



Città di Lugano
Comunicazione e innovazione
digitale

Lugano, 3 marzo 2026

Ufficio stampa e PR
Piazza della Riforma 1
6900 Lugano
Svizzera

t. +41 58 866 70 88
pr@lugano.ch
www.lugano.ch

Comunicato stampa

Lugano avvia la fase due del Plan B: sovranità, resilienza e autonomia digitale verso il 2030

Con l'avvio della seconda fase del Plan B, la Città di Lugano consolida il percorso iniziato il 3 marzo 2022 con il Memorandum d'intesa siglato con Tether nell'ambito dell'iniziativa Lugano Plan B.

Quello che nel 2022 era nato come una sperimentazione urbana controllata, con l'integrazione di pagamenti in Bitcoin e stablecoin nella vita economica cittadina, evolve oggi in un programma strutturale orientato a rafforzare il ruolo di Lugano come polo internazionale per infrastrutture digitali.

A quattro anni dall'avvio del progetto, la sottoscrizione di un nuovo Memorandum d'intesa, che non sostituisce il precedente ma ne amplia portata e obiettivi, consolida la collaborazione e rafforza l'impegno della Città nel campo dell'innovazione digitale. Dopo una prima fase orientata alla sperimentazione, Lugano entra ora in una fase di consolidamento strutturale, coerente con la visione Lugano Duemilatrenta e con la Strategia Digitale 2025–2030 approvata dal Municipio.

Il Plan B | Fase II rappresenta la naturale evoluzione del percorso intrapreso: dalla fase iniziale di attivazione e posizionamento internazionale avviata nel marzo 2022, si evolve oggi verso la costruzione di infrastrutture digitali resilienti e interoperabili, capaci di garantire maggiore sicurezza, continuità operativa e autonomia decisionale della Città.

I primi quattro anni: risultati ottenuti

Dal suo avvio, il 3 marzo 2022, l'iniziativa Plan B ha prodotto risultati concreti e misurabili, contribuendo in modo significativo al posizionamento di Lugano quale polo di innovazione digitale a livello internazionale.

In ambito formativo e accademico, sono stati promossi corsi universitari e co-creati programmi dedicati alle tecnologie blockchain e alla finanza decentralizzata, in collaborazione con le università del territorio e prestigiosi atenei internazionali, tra cui il Politecnico di Torino e la National Taiwan University.

Sul piano dell'ecosistema imprenditoriale, è stato inaugurato PoW.space, hub fisico nel centro cittadino che ospita aziende e startup attive nei settori Bitcoin e delle tecnologie peer-to-peer.

Il Plan B Forum, la cui quinta edizione si terrà il 23 e 24 ottobre 2026, si è consolidato quale appuntamento di riferimento a livello internazionale, con oltre 4'000 partecipanti provenienti da sessanta Paesi nell'edizione 2025.



Parallelamente, l'iniziativa ha abilitato oltre 400 commerci cittadini a ricevere pagamenti in LVGA, BTC e USDT, riconosciute in città come valute a corso legale de facto. Sono inoltre stati introdotti strumenti innovativi, quali l'emissione di bond digitali e la possibilità di effettuare determinati pagamenti verso l'amministrazione cittadina nelle stesse valute digitali. Plan ß ha contribuito inoltre all'insediamento di oltre 100 aziende attive in ambito fintech e blockchain e ha rafforzato la visibilità internazionale di Lugano quale città orientata all'innovazione e alla sperimentazione tecnologica.

Questi risultati rappresentano la base solida su cui si innesta la seconda fase del Plan ß.

Una scelta strategica in un contesto globale complesso

In un contesto caratterizzato dall'aumento dei rischi informatici e da una crescente dipendenza da grandi fornitori tecnologici globali, per un ente pubblico diventa strategico poter gestire in modo autonomo e sicuro infrastrutture, dati e servizi, in coerenza con l'approccio istituzionale svizzero in materia di sicurezza, affidabilità e protezione dei dati. Con il Plan ß | Fase II, la Città di Lugano intende consolidare questo orientamento attraverso un percorso graduale e conforme al quadro normativo vigente. In particolare, l'impegno si concentra su:

- resilienza delle proprie infrastrutture digitali;
- interoperabilità e l'uso di standard aperti, per evitare dipendenze tecnologiche;
- sviluppo di competenze locali in ambiti chiave quali tecnologie peer-to-peer, blockchain, sistemi distribuiti e intelligenza artificiale;
- rafforzamento della protezione dei dati e della continuità operativa dei servizi pubblici, secondo il principio di sicurezza e protezione dei dati by design.

L'obiettivo è rendere i servizi digitali più sicuri, semplici e affidabili per cittadini e imprese, rafforzando la protezione dei dati personali e istituzionali, e garantendo al contempo una maggiore autonomia decisionale nella gestione delle infrastrutture tecnologiche cittadine.

Il Sindaco di Lugano Michele Foletti ha dichiarato: "Nella prima fase abbiamo dimostrato che è possibile sperimentare in modo responsabile senza compromettere la stabilità istituzionale. Con il Plan ß | Fase II compiamo un passo ulteriore: dotare Lugano di infrastrutture digitali resilienti, capaci di garantire autonomia decisionale nel lungo periodo. È una scelta orientata alla responsabilità istituzionale e alla tutela dell'interesse pubblico."

Plan ß | Fase II: cinque pilastri per una Lugano resiliente

Il Memorandum d'intesa si fonda su cinque pilastri che orienteranno le iniziative da sviluppare nel periodo 2026–2030:



1. Infrastrutture pubbliche per la gestione sicura di strumenti digitali e procedure automatizzate;
2. Lugano come hub per il trade e la digitalizzazione di commodity e processi commerciali;
3. Identità digitale decentralizzata e rispettosa della privacy;
4. Al locale e sperimentazione di agenti digitali autonomi in ambienti controllati;
5. Infrastrutture digitali urbane distribuite, modulari e resilienti.

Le iniziative saranno sviluppate con un approccio incrementale, attraverso progetti pilota e proof-of-concept, e potranno essere estese solo a fronte di risultati misurabili, sostenibilità dimostrata e piena conformità normativa.

La partnership con Tether

La collaborazione con Tether, in continuità con il Memorandum sottoscritto nel 2022 e con le iniziative già realizzate, prevede per la fase due del Plan B una contribuzione complessiva indicativa fino a CHF 5 milioni sull'intero periodo 2026–2030, prevalentemente sotto forma di competenze, infrastrutture, ricerca applicata e attività di formazione.

Il Memorandum d'Intesa non costituisce un contratto vincolante, non comporta obblighi automatici di investimento o di spesa per la Città e non prevede alcuna esclusiva.

Governance e decisioni di adozione restano pienamente in capo agli organi competenti della Città. Eventuali progetti saranno regolati da accordi attuativi separati.

La Fondazione Plan B, costituita nel 2024, continuerà a fungere da interfaccia tra Città e Tether e coordinare le iniziative luganesi del progetto. La stessa viene potenziata con una nuova struttura e risorse operative: Denis Roio (Direttore Scientifico), Marco Argentieri (Responsabile Innovazione), Roberto Gorini (Responsabile Ecosistema) e Massimo Morini (Responsabile Educazione e Relazioni con l'Accademia).

Paolo Ardoino, CEO di Tether, ha affermato: "Negli ultimi quattro anni, Lugano ha dimostrato che l'innovazione può essere affrontata con pragmatismo dal settore pubblico se ha una governance solida. La fase II si concentra sulle infrastrutture, la resilienza e lo sviluppo delle capacità locali. L'ambizione è quella di sostenere Lugano nel diventare un hub di infrastrutture digitali di rilevanza globale, preservando al contempo la governance pubblica e l'autonomia".

Una traiettoria coerente

Dal 2022 al 2030, Lugano persegue una traiettoria chiara e coerente: costruire una città capace di governare la propria trasformazione digitale, collaborando con partner pubblici e



privati, nel rispetto delle proprie competenze. Un percorso orientato a ridurre le dipendenze critiche, rafforzare l'autonomia decisionale e garantire continuità operativa.

La nuova fase avviata del Plan B rappresenta una scelta di posizionamento strategico: non limitarsi all'adozione di tecnologie, ma contribuire a definirne modalità di utilizzo e governance nell'interesse della collettività, nel rispetto dei principi di conformità normativa, trasparenza e misurabilità dei benefici. L'obiettivo è coniugare innovazione tecnologica, tutela dell'interesse pubblico e qualità dei servizi digitali rivolti a cittadini e imprese, con una visione di lungo periodo.

Le celebrazioni per il quarto anniversario del Plan B

Per festeggiare la ricorrenza insieme ai cittadini e alla comunità locale, cresciuta e consolidatasi nel tempo anche grazie all'apertura del PoW.space (Contrada di Sassello 8) nel novembre 2024, sono state organizzate due attività:

- Questa sera, a partire dalle ore 18:00, presso lo spazio di co-working PoW.space, è stata organizzata la proiezione gratuita dell'ultimo episodio di Cypher Tank, il format realizzato durante la Plan B Week dello scorso ottobre. Nel corso della serata saranno presentate alcune startup attive in ambito Bitcoin, selezionate attraverso un contest e destinate ad avviare la propria attività in città.
- Domani sera, a partire dalle 20:30, la sfida casalinga dell'FC Lugano contro il Sion sarà denominata "Plan B Match", in virtù della partnership tra il club bianconero e l'iniziativa cittadina, che ne è Leading Partner fino al 2029. Si tratta dell'ultima iniziativa di questo genere organizzata allo Stadio di Cornaredo, prima dell'avvio della nuova AIL Arena nella stagione 2026/2027. La partita ospiterà 700 tifosi vincitori, che si sono aggiudicati biglietti gratuiti offerti dal progetto e includerà attività collaterali di intrattenimento rivolte al pubblico presente.